



LA CURIOSITÀ

Duplica la sede di "Serenamente". Quella legale si trova presso lo studio di un commercialista, anch'egli tra i soci fondatori dell'associazione solidaristica, in via San Vincenzo, in pieno centro di Genova. Quella operativa ha invece l'indirizzo in piazza Palermo, in locali condivisi con un'associazione di astrofili. Ma costoro vi si riuniscono la sera e la notte, momenti adeguati per ammirare e studiare le stelle, appunto. L'immobile di proprietà del Comune di Genova, al pomeriggio, vede invece le... stelle del bene; gli associati di "Serenamente" che vi riuniscono il direttivo per esaminare i casi sui quali intervenire e come reperire i fondi; ed attraverso quali iniziative. Un "turnover" inusuale ma che funziona in perfetta armonia.

LA STORIA ❖ La struttura, fondata da Massimo Tosetti, è nata per aiutare le persone handicappate e le loro famiglie: aiuti economici ma non solo

"Serenamente", un cuore per i disabili

Tra le donazioni, un ecografo portatile per il reparto di riabilitazione del San Martino



L'IDEA

Buon cuore e carrozzeria; è nata da questo connubio l'associazione "Serenamente". A forza di preparare auto per disabili, superando problemi tecnici, controlli severi ed esami alla Motorizzazione. Curioso inizio, forse unico del genere addirittura in Italia ma che funziona bene. Lo assicura il carrozziere-presidente Massimo Tosetti (foto). «Idea nata - dice - pensando che molti erano stati colpiti da disgrazie improvvise, inaspettate, o erano malati. Perché non aiutarli quando è accertato che non hanno risorse economiche per replicare a queste sventure? Certo, si potrebbe fare anche di più, ma in questa grande crisi, oltre che di denaro c'è pure poca disponibilità di tempo. Si combatte con il quotidiano, a volte manca persino la voglia di fare; non c'è la testa».

"Serenamente", di nome e di fatto. È infatti la serenità, ma anche la voglia di aiutare gli altri in disagio, sentendosi più fortunati di loro, che anima l'opera di ottanta e oltre volontari, che impiegano il tempo libero a reperire denaro per far fronte alle necessità di famiglie nelle quali vive un disabile e che soffrono di gravi problemi economici. "Serenamente" è infatti il nome dell'associazione che raggruppa questi benemeriti, nata nel 2009 da un gruppo di amici messi insieme e sollecitati al bene da Massimo Tosetti, imprenditore del Nord Est genovese che, per mestiere, è a contatto con handicappati e disagiati, ed è stato... colpito al cuore da alcune situazioni, decidendo di parlarne con alcuni amici.

Tosetti è infatti titolare di una carrozzeria la cui principale attività è preparare mezzi di locomozione per disabili. E dal mestiere è nata la solidarietà; nella variegata pleora di chi si rivolgeva alla sua officina, c'erano molti con grossi problemi economici in aggiunta a quelli fisici. Tosetti ha il cuore tenero e non è rimasto indifferente a queste situazioni che gli sono parse ingiuste. «Ho spiegato i fatti ad alcuni amici, professionisti, impiegati, gente comu-

ne - racconta - che comunque, pur nel momento di crisi, hanno la salute e riescono a vivere con il lavoro. «Fortunati», insomma in questo momento, a differenza di chi ha magari avuto un incidente e ha perso l'uso delle gambe, oppure a chi ha malattie congenite e a tutto ciò aggiunge l'indigenza». E quella che sembra una situazione più fortunata rispetto ad altre, ha portato il gruppo di amici a decidere di fare qualcosa per gli "sfortunati". «Il nostro statuto - illustra il carrozziere - prevede di mettere insieme iniziative per raccogliere denaro con il quale acquistiamo cibo e generi di prima necessità o altro che regaliamo poi a queste famiglie povere e che hanno in casa un disabile, per poter far fronte alla situazione».

Attenta e accurata la scelta dei nuclei familiari da aiutare: «Riceviamo segnalazioni da soci o associazioni di volontariato di disagio economico e disabilità - spiega - le esaminiamo e andiamo a capire come intervenire». Molti i casi risolti; il più importante è un ecografo portatile donato al reparto dedicato alla riabilitazione dei disabili dell'ospedale San Martino. «Senza questo - dice il presidente - i malati erano costretti ogni volta a essere trasportati al Mara-

I soci organizzano vari eventi

Obiettivo reperire risorse

NUMERI ALTI

Adesioni

I SOCI SONO PIU' DI OTTANTA

A stretto contatto del presidente, oltre che il Consiglio direttivo nella sua totalità, lavorano due vice presidenti: Riccardo Conterno e Paolo Brovia. E sono più di ottanta i soci, tra i quali l'ex assessore genovese al Traffico, Arcangelo Merella. La ricerca di nuovi associati è continua perché la filosofia del gruppo è quella che più si è, maggiori sono i contatti e le possibilità di giungere alle persone e alle loro famiglie e quindi ottenere gli scopi previsti da statuto e volontà di fare del bene. "Serenamente" si basa su un codice etico e per aderire la quota è molto bassa: dieci euro l'anno per averne la tessera e poterne fare parte a tutti gli effetti. Incontri e riunioni tra soci ne sono indette periodicamente, ma i maggiori contatti del gruppo benefattore sono per via telematica, con mail che raggiungono tutti e permettono un dialogo ed un'informativa costante tra la gente che fa del bene, associata a "Serenamente".

gliano; un disagio ulteriore per chi è colpito da limitazioni funzionali importanti. Ora l'ecografo permette di evitare questi sacrifici e dal loro letto non debbono essere sottoposti a "migrazioni" verso altri reparti". Casi "minori" ma egualmente importanti sul piano umano e sociale, quello di un'anziana signora che vive in una casa di edilizia popolare su due piani e, a causa della sua disabilità, non riusciva a salire a quello superiore, né aveva la disponibilità economica per installare un servo scala adeguato a trasportarla al secondo piano. A procurarglielo è stata "Serenamente". Ma c'è anche l'aiuto importantissimo a una famiglia dell'hinterland genovese in stato di povertà e con un figlio autistico. I volontari dell'associazione hanno preparato per questa un tesserino con il quale può effettuare acquisti di prodotti alimentari fino a 250 euro la settimana per un anno presso un supermercato della zona di residenza. «I fondi per aiutare la famiglie con disabili in difficoltà economiche - informa Tosetti - li reperiamo con arie iniziative. Tra queste una serata teatrale con comici di fama, di Zelig o Colorado che, visto lo scopo della serata, hanno partecipato gratis: Maurizio Lastrico, e Alessandro Bianchi, Antonio Ormano».

DINO FRAMBATI

L'ASSOCIAZIONE ❖ In programma ci sono anche due edizioni dei corsi di Introduzione al Volontariato

Il Celivo intensifica l'attività

Un seminario per aiutare le varie onlus a comunicare il proprio operato

Celivo, Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova, va alla grande anche nell'ultimo quadrimestre 2013, dove prosegue e addirittura intensifica attività e programma sul territorio.

Con novità per il centro che raggruppa 844 associazioni nell'ambito della Provincia, come lo svolgimento dei corsi di Introduzione al Volontariato, con due edizioni: una già iniziata il 3 ottobre e prosecuzione l'8 ed il 10; ed una a novembre, il 14, 19 e 21.

I posti a disposizione, gratuiti, sono 25. Ulteriore iniziativa è l'or-

ganizzazione del Premio per Esperienze Innovative di Partnership Sociali, alla nona edizione. «In collaborazione con Confindustria Genova - spiega una nota Celivo - si pone l'obiettivo di incentivare progetti a sfondo sociale realizzati dalla collaborazione tra impresa e organizzazione di volontariato. Una missione molto importante e che ci sta veramente a cuore». Premio dell'edizione 2013 è una somma in denaro, con presentazione delle domande entro il 31 ottobre.

Il nuovo percorso formativo di gestione e motivazione dei volontari, altra novità 2013, si propone di aiutare le associazioni a individuare strategie appropriate per rapportarsi con i propri volontari

attivi con obiettivi di, specificano al Celivo, «aiutare la comprensione delle dinamiche motivazionali del volontario; favorire la formulazione di proposte di attività di volontariato interessanti per i destinatari e utili per l'associazione; predisporre un assetto organizzativo adatto a gestire i volontari».

Quindi seconda edizione del seminario di comunicazione "Dal fare al dire" dedicato alle Organizzazioni volontaristiche, per aiutare le Associazioni a divulgare informazioni a pubblico e media. Celivo parteciperà al Salone dell'Educazione, dell'Orientamento e del Lavoro, dal 13 al 15 novembre prossimi.

[d.fram.]

L'INIZIATIVA ❖ C'è tempo sino a dicembre

Lions Club Genova Host organizza il concorso "Una fiaba per Natale"

Dopo le vacanze estive, quando il clima si raffredda, ecco che il pensiero corre inevitabilmente al Natale. E Lions Club Genova Host lo fa in maniera suggestiva con il bando di un concorso... fiabesco. "Una fiaba per Natale" è appunto il titolo, rivolto a bambini e adulti che dovranno "inventare" una fiaba inedita. A decretare tre narrazioni finaliste sarà una giuria composta da scrittori e giornalisti, che dovranno poi scegliere un vincitore. Termine ultimo per l'invio degli scritti è il 15 dicembre. Quando ci sarà la premiazione, informano il presidente Lions Genova Host, Emanuele Russo, e la coordinatrice del concorso, Elvira Piazza, la fiaba vincitrice sarà recitata da un gruppo teatrale, "Diversamente comici", che la interpreterà con la lingua dei segni. Al concorso della fiaba parteciperanno pure i bambini sordi dell'Istituto Afa Reul di Genova.



tata da un gruppo teatrale, "Diversamente comici", che la interpreterà con la lingua dei segni. Al concorso della fiaba parteciperanno pure i bambini sordi dell'Istituto Afa Reul di Genova.

Un premio per partnership sociali

Domande entro fine mese